



*L'integrazione è servita: nutrire i nuovi italiani .
Una sfida per il pediatra*

Novara 24 maggio 2014

Alimentazione come strumento di integrazione dei nuovi italiani

Rosalia Maria Da Riol

Gruppo di studio del bambino immigrato-SIP

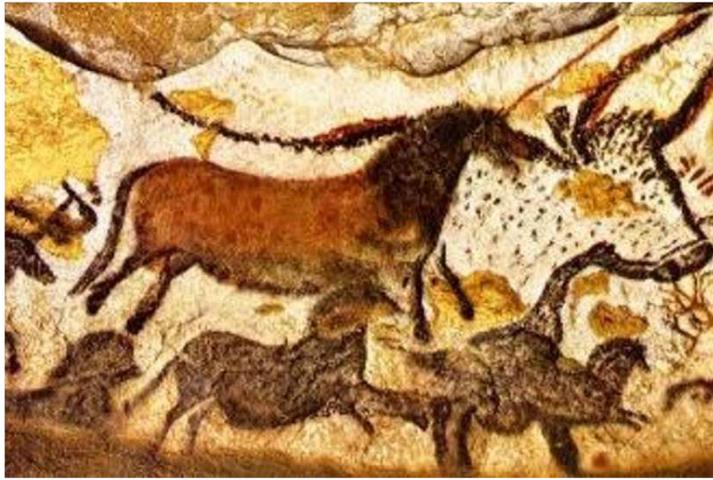


ALIMENTAZIONE

“La storia dell’uomo e delle civiltà è indissolubilmente legata all’alimentazione.

Crescita demografica, prosperità e conquiste, guerre e rivoluzioni sono strettamente connesse in rapporti di casualità e consequenzialità, alla disponibilità di cibo, alla sua scarsità o abbondanza”

Harris Marvin 1992



Società tradizionali di cacciatori – raccoglitori

- Cibo–natura > ***fuoco*** > cibo–cultura
- Il cibo è modificato dalla cultura del gruppo che agisce su di esso.



Il raccolto del grano. Da una pittura tombale dell'antico Egitto.

Rivoluzione agricola del neolitico.

- **Agricoltura**
- sedentarizzazione e produzione di cibo in eccesso rispetto alla domanda della popolazione
- prime tecniche di conservazione e immagazzinamento
- forte crescita demografica



Medioevo europeo « agro-silvo pastorale ».

- allevamento e pastorizia .
-
- Introduzione delle **spezie**: pepe sale (conservazione e sapidità).
- Crescente valore simbolico nel contesto socio – culturale.



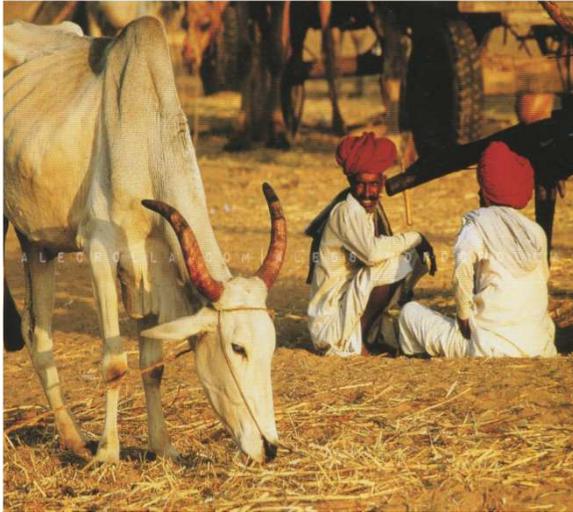
Epoca rinascimentale :

Nuove vie di commercio con Asia prima e con il Nuovo Mondo > introduzione di elementi culinari nuovi, rari esotici costosi

il cibo: **principale elemento di distinzione tra:**

- classi superiori, che si nutrivano d'alimenti raffinati,
- classi inferiori che mangiavano prodotti più grossolani

Cibo assurge ad **elemento di forte identità** accanto alla lingua, alla religione, ai costumi garantendosi uno status indipendente da altre categorie culturali.



Cibo e religione

le popolazioni sviluppano nel corso della storia dei **gusti alimentari** dettati da motivi economici, ambientali, territoriali ma spesso **mascherati da motivazioni religiose** .

- **Induismo e islam**
- prescrizioni attribuite alle sacre scritture delle rispettive religioni ma che, provengono da cause di tipo socio-economico .

Anthelm Brillant-Savarin

politico e gastronomo francese 1775-1826

« *Dis-moi ce que tu manges, je te dirai qui tu es* »

Appartenza ad una realtà culturale

*Stiamo coltivando il granturco e i fagioli e abbiamo galline per cui possiamo continuare a mangiare quello che mangiavamo a casa”
(da una lettera di un emigrato veneto in Australia)*





***“Posso dimenticare tutto
quando lascio il mio
paese ma non posso
dimenticare di portare con
me il mio garì di manioca! !”***

Felix, studente del Benin in viaggio in Italia



Invasioni barbariche
AD 100-500

Invasioni Barbariche
AD 2000
- 2014



Le principali direttrici dell'immigrazione verso il nostro Paese.

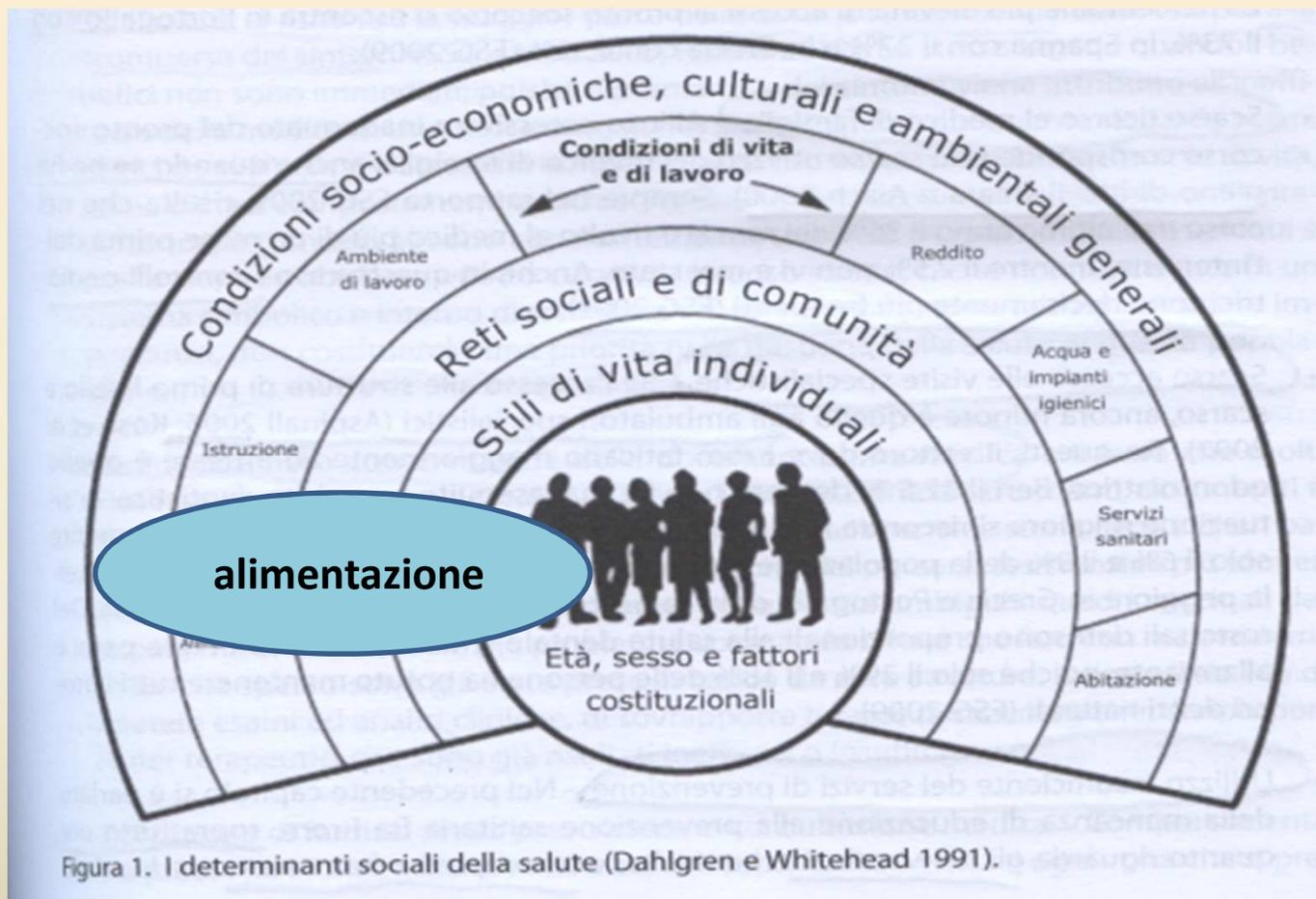
Fonte: le prime 15 comunità sulla base dei dati Istat (Permessi di soggiorno all'1/1/06)

INTEGRAZIONE

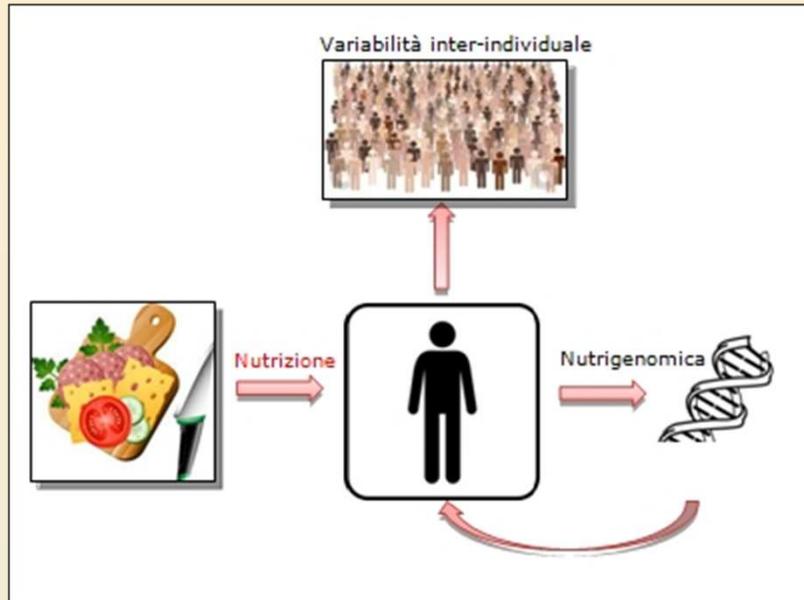
- **Lingua Latino** “integratio” “rinnovamento”, “accrescimento”.
- **Lingua italiana** “che completa”, “fusione etnica e razziale all’interno di una società”, “cooperazione fra vari Stati” ecc.
- “integrazione reciproca”, cioè con accomodamento sia dell’individuo che del contesto. un adattamento reciproco
- per l’integrazione è fondamentale la bi-direzionalità del processo.
- **Cibo bidirezionalità del processo (immigrati > < paese ospite)**
- **Indicatori di integrazione:**
 - la scolarizzazione,
 - l’apprendimento della lingua ospite,
 - l’abitazione,
 - il lavoro
 - la salute

G. Zincone. Immigrazione: Segnali di integrazione: Sanità, scuola, casa. Bologna, 2009

I determinanti sociali della salute

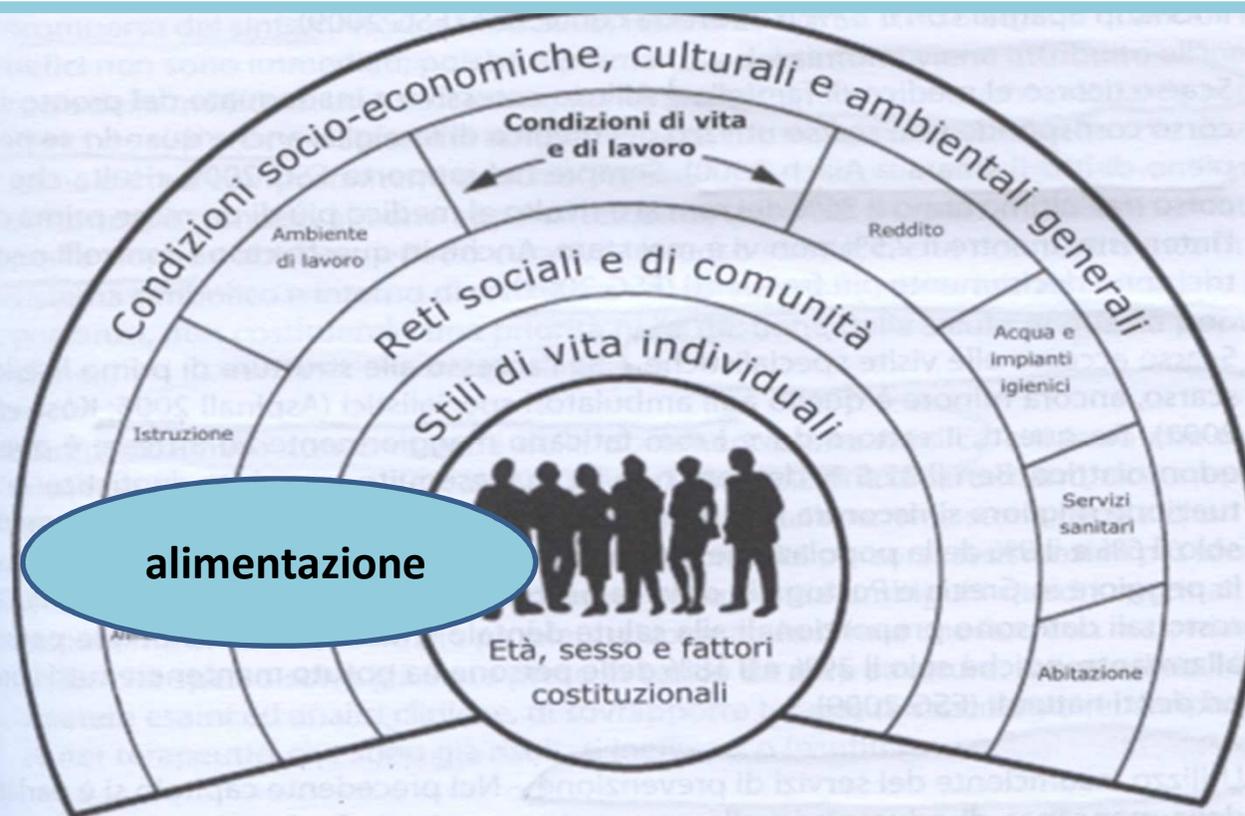


Dahlgren G., Whitehead M., Stockolm 1991



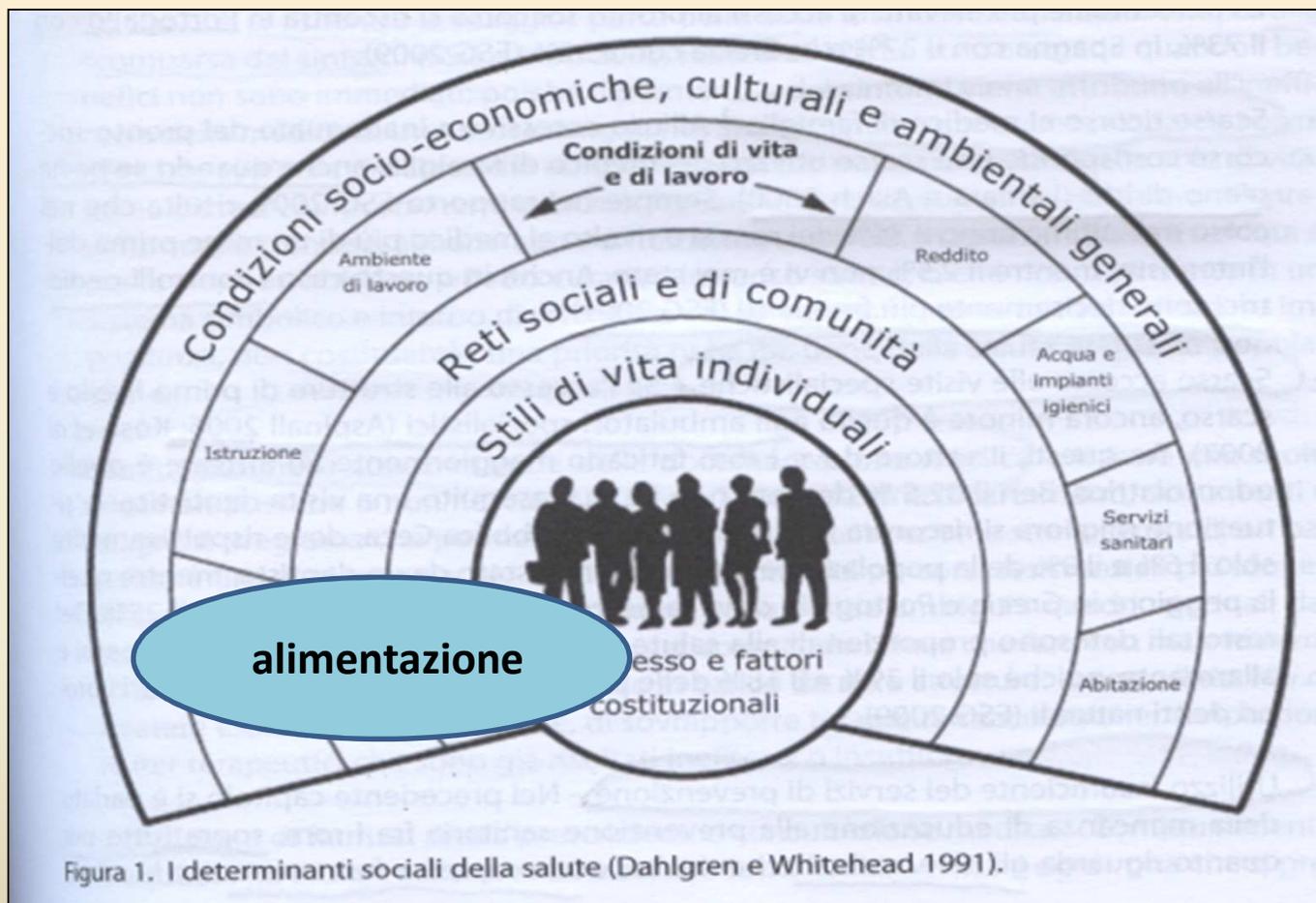
- **nutrigenetica** (anche **genetica nutrizionale**), La scienza che studia i rapporti tra il patrimonio genetico, il genoma, e la variabilità interindividuale ai cibi
- **nutrigenomica** (anche **genomica nutrizionale**). la disciplina che si occupa di studiare correlazioni tra alimenti e modifiche del DNA
- Brennan nel 1975* (*Nutrigenetics: New Concepts for Relieving Hypoglycemia*, New York: M Evans Inc),

la cucina è la soglia più accessibile di una cultura e il modo più facile per arrivare ad una contaminazione tra diverse culture mantenendo la propria identità .



è più facile mangiare il cibo del nuovo paese che imparare la lingua.

I determinanti sociali della salute



Dahlgren G., Whitehead M., Stockholm 1991

Definizione di integrazione

"un processo di non discriminazione e di inclusione delle differenze, quindi di contaminazione e di sperimentazione di nuove forme di rapporti e comportamenti, nel costante e quotidiano tentativo di tenere insieme principi universali e particolari.

*Essa deve quindi prevenire situazioni di emarginazione, frammentazione e ghettizzazione, che minacciano l'equilibrio e la coesione sociale e **affermare principi universali come il valore della vita umana, della dignità della persona, il riconoscimento della libertà femminile, la valorizzazione e la tutela dell'infanzia, sui quali non si possono concedere deroghe**»*

Documento programmatico relativo alla politica dell'immigrazione e degli stranieri nel territorio dello Stato, a norma dell'art. 3 della legge 6 marzo 1998, n. 40.

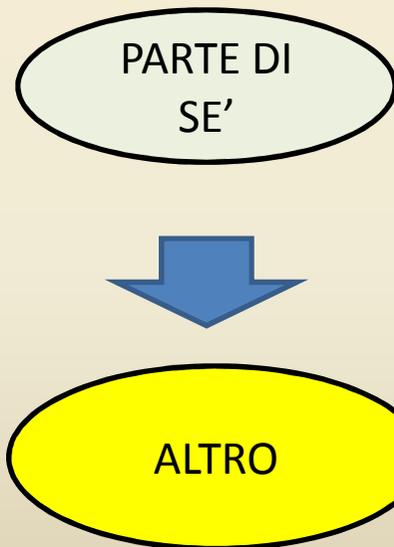
DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 agosto 1998.

NUOVI ITALIANI



Genitori

Società ospite



? INTEGRAZIONE ?

Qualche numero

DICEMBRE 2012

Presenza stranieri regolari

5.186.000

provenienti da circa 200 paesi

MINORI

908.539

47,4 F

24,1% dei
soggiornanti

658.539
Extracomunitari

250.000
Comunitari

Nati in Italia

Da genitori immigrati
79.894 (14,9% delle nascite)

Da coppie miste
26.714 (5% delle nascite)

Dossier Statistico 2013 UnAr-Caritas

Percentuale di minori tra le varie nazionalità:

Nord africani > 30%

- **Minori egiziani e tunisini raggiungono entrambi il 31,3 %**
- **Marocchini si situano al 30.8 %**

Nazionalità asiatiche

- **Cina 26.4%**
- **India 24.7%**
- **Bangladesh 24.3%**
- **Filippini 21.6%**

Est Europeo

- **Moldavia 17.6%**
- **Albania 27.5%**
- **Ucraini 9%**

908.539 minori alla fine del 2012

- **Minori stranieri (comunitari e non) rappresentano il 10 % della popolazione minorile in totale in Italia**
- **Seconde generazioni intese come figli di stranieri nati in Italia 800.000 alla fine del 2012**
- **Componente cruciale del bilancio demografico italiano ; maggioranza dei minori nati in Italia (due su tre sono nati in Italia)**

M. Giovanetti , V Nicotra Da residenti a cittadini Cittalia-Fondazione Studi e Ricerche dell'Anici

Stima della ripartizione religiosa degli stranieri regolarmente presenti , valori assoluti e percentuali

	Cristiani	Musulmani	Tradizioni religiose orientali	Altre religioni	Atei/agnosti	totale
v.a.	2.796. 000	1.708. 000	309. 000	150. 000	223. 000	5.186. 000
%	53.9	32.9	6.0	2.9	4.3	100.0

•Ortodossi : 1.534.000; cattolici :994.000; protestanti : 231.000; altri cristiani: 37.000

•** Induisti: 136.000; buddhisti: 101.000; altre tradizioni religiose orientali : 72000

•***Ebrei: 7000; religioni tradizionali : 52000; altri gruppi : 91000

•****Il numero delle presenze complessive è il risultato della stima di IDOS

•Fonte : Centro Studi e Ricerche IDOS . Elaborazioni su fonti varie



Diritti specifici per i Bambini: un poco di storia e primi documenti

Ellen Key: Il secolo del bambino, 1900,

👉 Il bambino, in quanto persona umana, è portatore e titolare di diritti

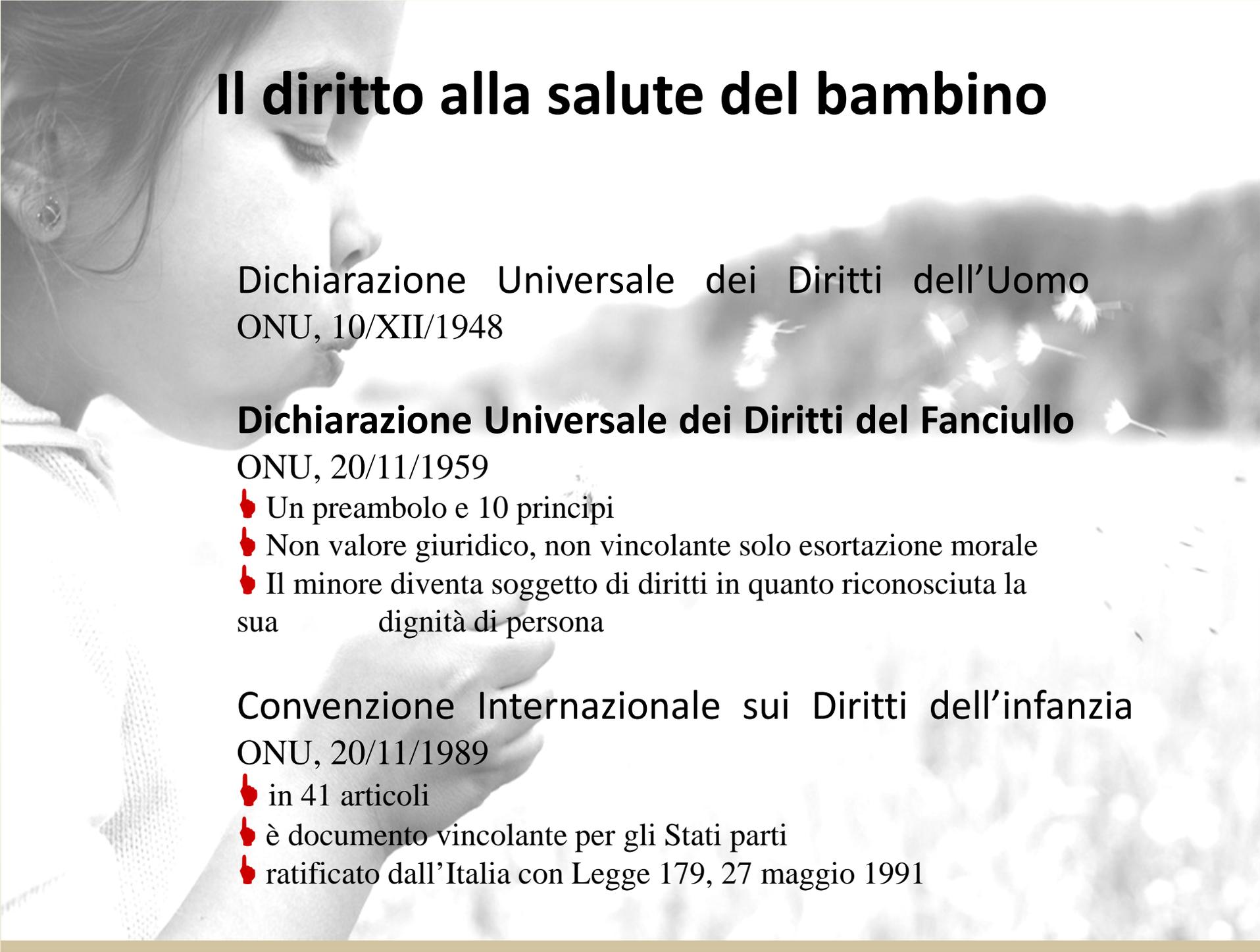
Eglantine Jebb: Dichiarazione dei diritti dell'infanzia,

👉 Fa emergere l'importanza dei problemi assistenziali verso i bambini

Dichiarazione di Ginevra -ONU, 26 settembre 1924

Ripresa da una Carta dell'Infanzia, 1942,

👉 Primo pronunziamento esplicitato su Diritti del Bambino, sacralità della sua persona, aspetti assistenziali, istruzione e formazione religiosa.



Il diritto alla salute del bambino

Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo
ONU, 10/XII/1948

Dichiarazione Universale dei Diritti del Fanciullo

ONU, 20/11/1959

- 👉 Un preambolo e 10 principi
- 👉 Non valore giuridico, non vincolante solo esortazione morale
- 👉 Il minore diventa soggetto di diritti in quanto riconosciuta la sua dignità di persona

Convenzione Internazionale sui Diritti dell'infanzia

ONU, 20/11/1989

- 👉 in 41 articoli
- 👉 è documento vincolante per gli Stati parti
- 👉 ratificato dall'Italia con Legge 179, 27 maggio 1991



- Guala A., Guarino A., Ghiotti P., Patrucco G., Pastore G., *“Il Rachitismo in Piemonte”*, articolo pubblicato sulla rivista recensita in ENBASE, febbraio 2006, N°2, pag. 2-5.
- Cataldo F. ,Pacchin M. ,Accomando S. ,Pitarresi N. ,Salvioli G. P. and GLNBI. Dietary habits in children of immigrant families from developing countries: an italian multicentre study. Ital J Pediatr 2006; 32,288
- Immigrazione infantile ed alimentazione: studio multicentrico italiano (GLNBI) Ital. J. Pediatr. 2006;32:288-295
- "Breastfeeding in infants of immigrants parents" (F. Cataldo, M. Pacchin, G. lipari) Ital J Pediatr 2005;31:228-229
- L'alimentazione del bambino immigrato (F. Cataldo) Il Pediatra - marzo 2007



Sedentarietà, attività fisica e alimentazione nei figli di donne straniere provenienti da Paesi a forte pressione migratoria

Marta Buoncrisiano per il Gruppo OKkio alla SALUTE dell'ISS



Fonte dei dati: **OKkio alla SALUTE 2012**

Okkio alla SALUTE è un **sistema di sorveglianza** promosso e finanziato dal Ministero della Salute/CCM, coordinato dall'ISS e condotto in collaborazione con le Regioni e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Attraverso una raccolta biennale (2008/9, 2010, 2012 e 2014) di dati antropometrici e comportamentali, descrive nei bambini della scuola primaria:

- **lo stato ponderale**
- **gli stili alimentari**
- **l'abitudine all'esercizio fisico**
- **i comportamenti sedentari**
- **le eventuali iniziative scolastiche favorevoli la sana alimentazione e l'attività motoria.**



Fonte dei dati: OKKio alla SALUTE 2012

Metodologia di OKKio alla SALUTE:

❖ **Popolazione in studio**

Bambini della classe 3^a primaria (8-9 anni di età)

❖ **Campionamento**

A grappolo o a cluster con unità campionaria la classe;
rappresentatività regionale o di ASL (ADESIONE: tutte le regioni)

❖ **Modalità di raccolta dei dati**

Rilevazione di peso e altezza dei bambini con strumenti e procedure standardizzati effettuata da personale dell'ASL formato; 4 questionari (bambini, genitori, dir. scolastici, insegnanti)



Popolazione inclusa nell'analisi

Classi campionate, bambini e genitori partecipanti a OKkio alla SALUTE 2012 :

- ✓ 2.355 scuole (tasso di sostituzione 3%)
- ✓ 2.623 classi della 3^a primaria
- ✓ 46.492 bambini misurati (rifiuti: 3,1%)
- ✓ 48.682 genitori intervistati



- ❖ **41.800 figli di madre italiana**
- ❖ **4.880 figli di madre proveniente da Paesi a Forte Pressione Migratoria (PFPM)**



Indicatori considerati nell'analisi

Informazione su comportamenti sedentari

Numero di ore trascorse a giocare ai videogiochi o al computer in un normale giorno di scuola (Q.Gen)

Indicatori sedentarietà

Più di due ore al giorno

Informazione su attività fisica

Aver giocato all'aperto o praticato attività sportiva strutturata il giorno precedente l'indagine (Q.Bam)

Indicatori attività fisica

Non attivo

Attività fisica (sport o giochi di movimento) per almeno 1 ora fuori dall'orario scolastico: numero gg/sett (Q.Gen)

Al più 1 giorno a settimana

La madre ritiene che il bambino dedichi poco/sufficiente/tanto tempo all'attività fisica (Q.Gen)

Tanto tempo dedicato

Informazione su alimentazione

Indicatori alimentazione

Aver fatto colazione il giorno dell'indagine (Q.Bam)

No colazione

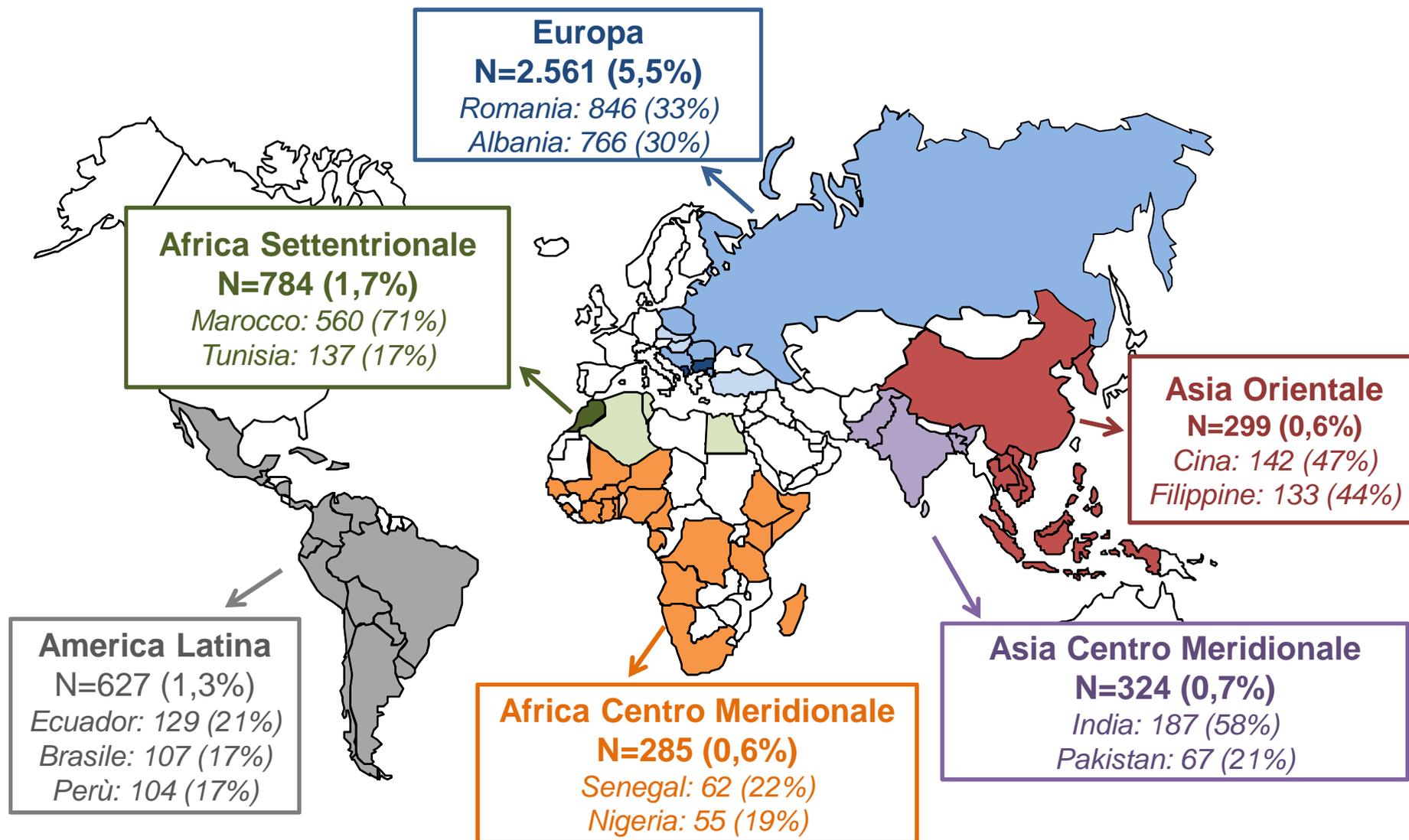
Quante volte al giorno il bambino consuma frutta e/o verdura (Q.Gen)

Meno di 1 porzione al giorno

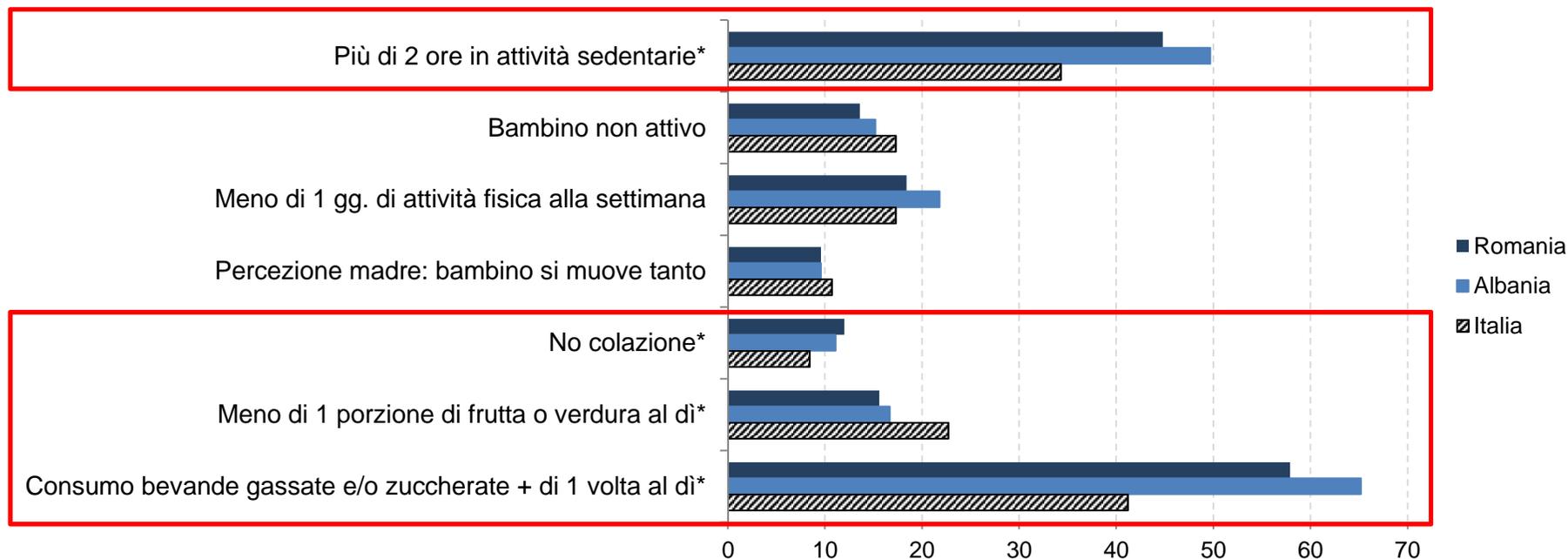
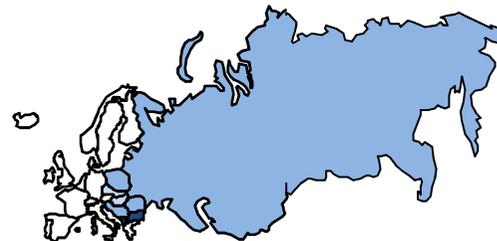
Quante volte al giorno il bambino consuma bevande zuccherate e/o gassate (Q.Gen)

Più di 1 volta al giorno

I bambini figli di donne straniere (PFPM)



4880 bambini (10% del campione)

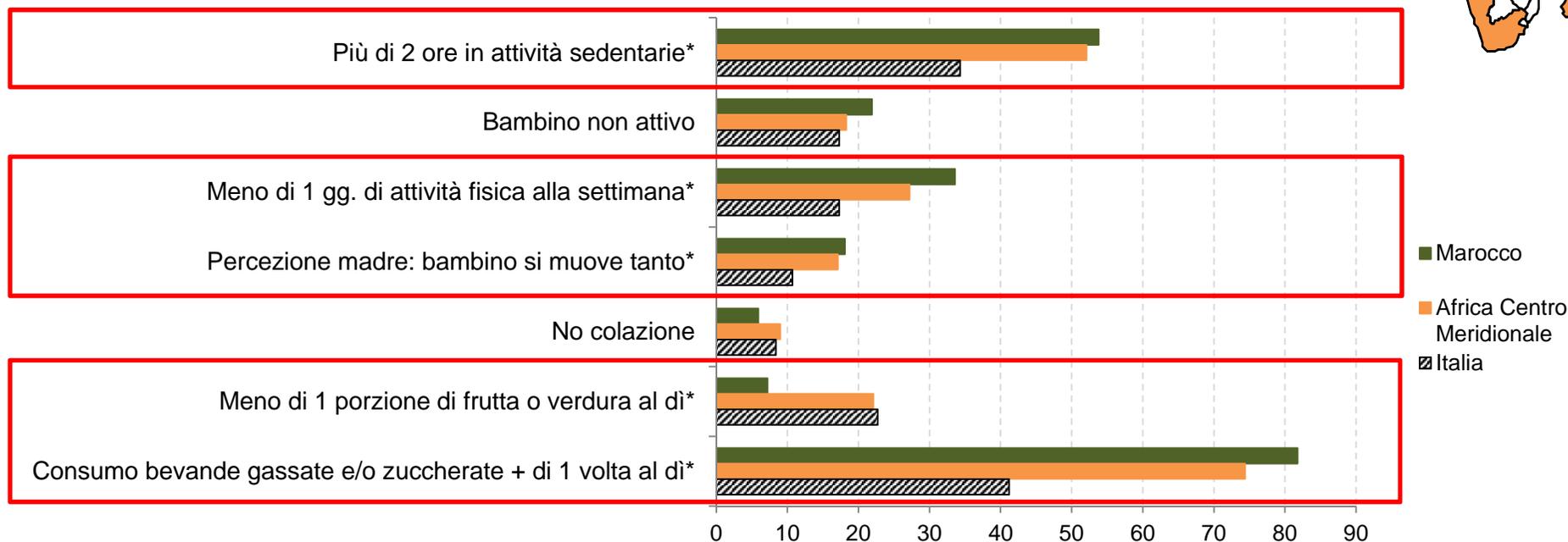
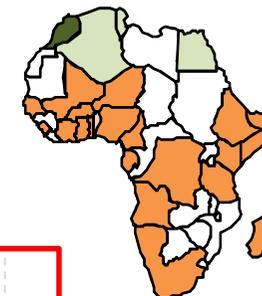


* Differenze (con Italia) statisticamente significative anche dopo aggiustamento per età e sesso del bambino, regione di residenza, titolo di studio e stato ponderale della madre

Differenze rispetto ai figli di madri italiane:

- ❖ Maggiori livelli di sedentarietà
- ❖ Meno bambini fanno colazione la mattina
- ❖ Maggior consumo di frutta e verdura
- ❖ Maggior consumo di bevande zuccherate e/o gassate

Prevalenze 2012: PFPM Africani

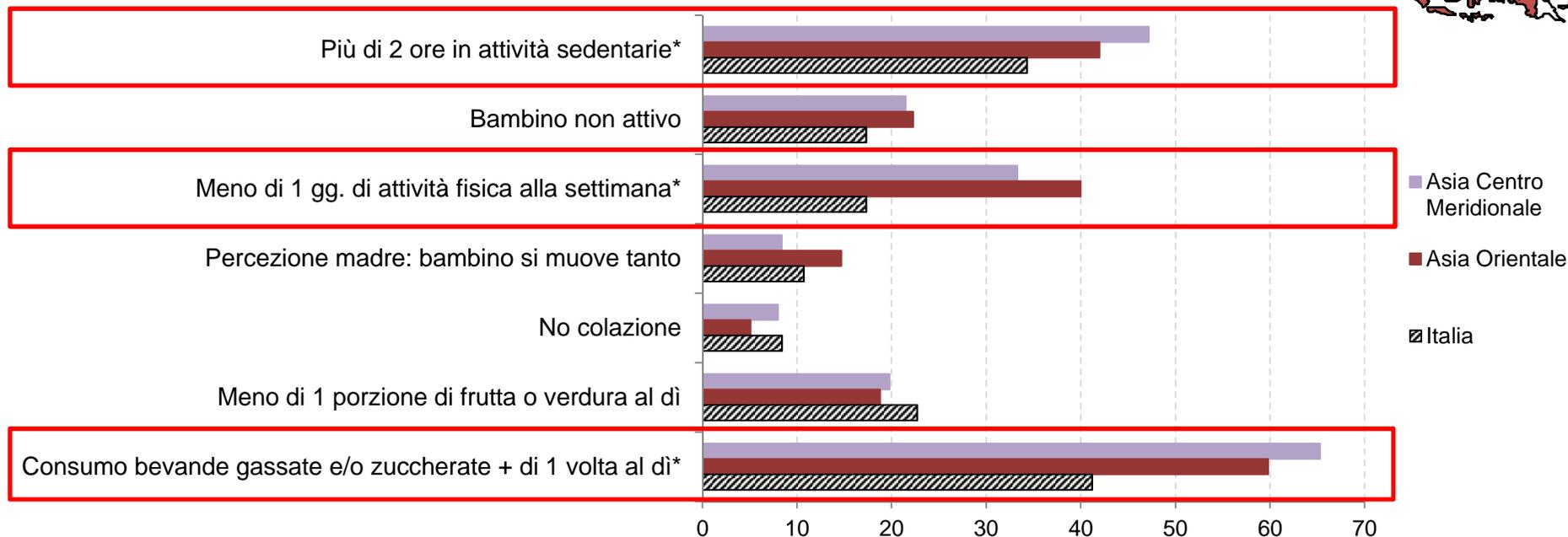
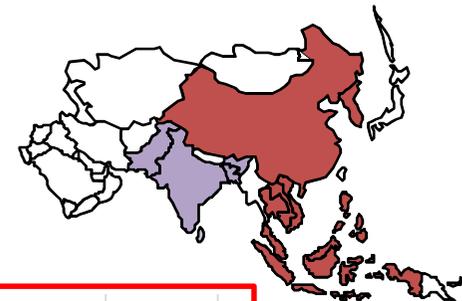


* Differenze (con Italia) statisticamente significative anche dopo aggiustamento per età e sesso del bambino, regione di residenza, titolo di studio e stato ponderale della madre

Differenze rispetto ai figli di madri italiane:

- ❖ Maggiori livelli di sedentarietà
- ❖ Minori livelli di attività fisica
- ❖ Maggior consumo di frutta e verdura (Marocco)
- ❖ Maggior consumo di bevande zuccherate e/o gassate

Prevalenze 2012: PFPM Asiatici

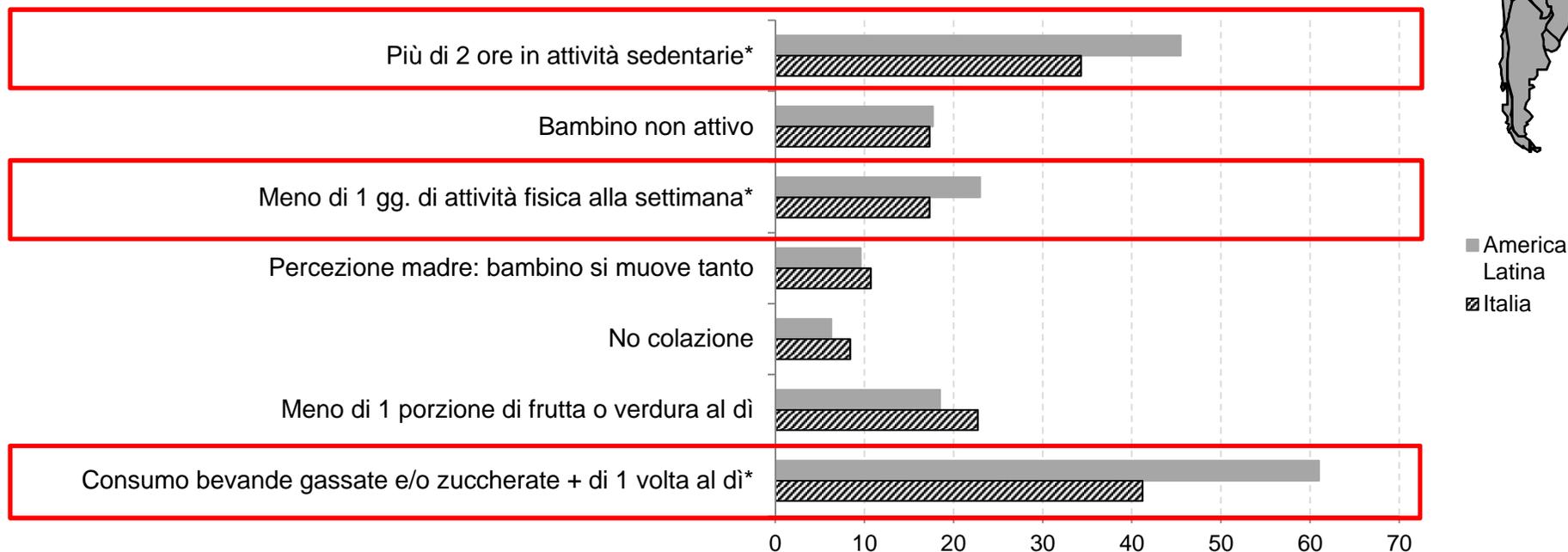


* Differenze (con Italia) statisticamente significative anche dopo aggiustamento per età e sesso del bambino, regione di residenza, titolo di studio e stato ponderale della madre

Differenze rispetto ai figli di madri italiane:

- ❖ Maggiori livelli di sedentarietà
- ❖ Minori livelli di attività fisica
- ❖ Maggior consumo di bevande zuccherate e/o gassate

Prevalenze 2012: PFPM America Latina



* Differenze (con Italia) statisticamente significative anche dopo aggiustamento per età e sesso del bambino, regione di residenza, titolo di studio e stato ponderale della madre

Differenze rispetto ai figli di madri italiane:

- ❖ Maggiori livelli di sedentarietà
- ❖ Minori livelli di attività fisica
- ❖ Maggior consumo di bevande zuccherate e/o gassate

Conclusioni

1. Tra i figli di madri italiane e i figli di madri provenienti da PFPM emergono delle differenze
2. Si evidenziano elementi comuni: maggiore sedentarietà e maggior consumo di bevande zuccherate e/o gassate nei figli di madri provenienti da PFPM
3. C'è una certa eterogeneità nell'abitudine all'esercizio fisico e nel consumo quotidiano di frutta e verdura
4. Sviluppo di interventi di promozione della salute che tengano conto delle peculiarità culturali della famiglia di origine



melting pot :

unione di culture all'interno
contesto , è la mescolanza di
ingredienti la cui combinazione tende a
uniformare le diversità . La risultante è
una mistione priva delle individualità
peculiare di ciascuno gruppo etnico.

Fast food . Omologazione del cibo e del gusto.
«non luoghi»



Ethnic salad bowl ,

l'insalatiera etnica , una forma di scambio culturale che mantiene intatte le caratteristiche dei gruppi che vengono in contatto , in cui ogni ingrediente mantiene la propria specificità e il tutto gradualmente assume un gusto ricco e completo





GRAZIE